Informazione Pubblicitaria a cura della A. MANZONI&C. S.p.A.

IL PAZIENTE AL CENTRO

Lo Studio Infermieristico Elena Toma a Roma offre, su appuntamento, un'ampia gamma di servizi sia in sede sia presso il domicilio dei pazienti. Fra le prestazioni: flebocrisi, prelievi, terapie infusionali, terapia intramuscolare, medicazioni di vario tipo (di lesioni vascolari, da pressione, post-operatorie), clisteri, assistenza al paziente oncologico e, inoltre, elettrocardiogramma con refertazione immediata grazie ad un servizio svolto in telemedicina. Per conoscere meglio l'attività dello studio e le sue modalità operative ne parliamo direttamente con la dottoressa Elena Toma.

Dottoressa Toma, che cosa l'ha portata nel 2008 ad avviare l'attività dello Studio individuale di cui è titolare?
La volontà di fornire un'assistenza di qualità ai miei pazienti, garantendo loro non soltanto prestazioni ad alto livello di professionalità ma anche un approccio "umano" nel quale il paziente è il punto di riferimento, un soggetto da considerare nella sua totalità. Il rispetto della privacy, della volontà del paziente, la costante attenzione alle sue esigenze ispirano il lavoro che quotidianamente svolgo, supportata se necessario da una rete di validi collaboratori che con me condividono preparazione e motivazione. In quest'ottica, per esempio, cerchiamo di essere di aiuto ai pazienti, soprattutto più anziani, nel fornire indicazioni sulle strutture sanitarie e le figure mediche a cui rivolgersi per consulti, visite, esami diagnostici.

Quali sono le prestazioni infermieristiche più frequentemente richieste a domicilio?
Numerose prestazioni riguardano i prelievi, le terapie infusionali e soprattutto le medicazioni per lesioni di vario tipo, in particolare lesioni da pressione. L'interesse per questo tipo di terapia in particolare mi ha portato ad intraprendere un percorso di studi specializzato, un Master di I livello in Wound Care, che sto per concludere.

Qual è la procedura che normalmente segue nel trattamento delle lesioni?
Dopo una prima visita di accesso che ci permette di fare una prima valutazione della ferita, si definisce un protocollo di intervento e si crea una cartella infermieristica completa con i dati del paziente. A questa si aggiungono una scheda di monitoraggio della lesione (che riporta le caratteristiche della lesione, gli accertamenti precedenti, e, attraverso fotografie, l'evoluzione della lesione stessa, essenziale per stimare l'efficacia del protocollo seguito) e inoltre una scheda di medicazione. Mentre il trattamento è personalizzato la procedura è standardizzata in modo da consentire in ogni momento anche una più facile ed immediata valutazione da parte di altri professionisti. Alla prestazione professionale si aggiunge un importante ruolo di educazione del paziente e dei familiari che se ne prendono cura. Suggerimenti, indicazioni pratiche per trattare e prevenire le lesioni, consigli alimentari e igienici, informazioni rappresentano un valido supporto per rendere migliore la vita dei pazienti nel quotidiano e creare in loro un atteggiamento collaborativo.

STUDIO INFERMIERISTICO ELENA TOMA
Via di Monte del Gallo, 17A/19 - Roma
Tel.: 06 636389
Cell. 328 8736709
email: studio.toma@libero.it
www.reteimprese.it/stinfermieristico

STUDIO INFERMIERISTICO ELENA TOMA
Via di Monte del Gallo, 17A/19 - Roma
Tel.: 06 636389
Cell. 328 8736709
email: studio.toma@libero.it
www.reteimprese.it/stinfermieristico

LESIONI DA PRESSIONE
LA MIGLIORE CURA È LA PREVENZIONE

Una delle problematiche più frequentemente incontrate nell'assistenza domiciliare è quella del paziente portatore di lesioni cutanee, e in particolare quella del paziente portatore di lesioni da pressione. Ma che cos è più precisamente una lesione da pressione? È un'area localizzata di danno della cute e tessuti sottocutanei, causata dalla pressione prolungata, tra la superficie ossea e il piano di appoggio,favorita da un insieme di altri fattori . La pressione prolungata impedisce il normale flusso sanguigno con conseguente riduzione di apporto di ossigeno e nutrienti al tessuto sottostante. Più ridotta è l'aria di appoggio, più forte è la pressione esercitata , più ampio è il danno tissutale. Le lesioni da pressione sono più frequenti nel paziente anziano, ma possono insorgere in qualsiasi età, non solo nel paziente allettato ma anche in quello che mantiene a lungo la posizione seduta. "Il percorso del paziente portatore di lesioni in ambito domiciliare" sottolinea la dott.ssa Elena Toma, titolare a Roma di uno Studio Infermieristico individuale, "è difficile da monitorare in quanto è poco documentato e manca un canale gestionale standardizzato. Capita in molti casi che la gravità delle lesioni da pressione, comunemente chiamate anche piaghe da decubito, al loro insorgere siano sottovalutate. Non intervenendo in modo efficace sin dai primi sintomi, il quadro clinico tende a peggiorare. La miglior cura rimane, comunque, la prevenzione".

LE PRIME MISURE DI PREVENZIONE

- Ispezione quotidiana della cute ;
- Cambiare la posizione del paziente almeno ogni due ore;
- evitare il danneggiamento della cute causato da frizioni o attriti durante il posizionamento, adottando tecniche corrette di spostamento e sollevamento. Non posizionare il paziente su lenzuola e vestiti piegati , o presidi in uso come cateteri, drenaggi, deflussori;
- pulire la cute non appena si sporca, utilizzando acqua non troppo calda, detergenti non irritanti, asciugando senza strofinare. L'operatore deve adoperare guanti monouso, cambiandole per distretto (viso, torace, igiene intima) . Evitare l'uso di spugne che possono essere veicolo di contaminazione – utilizzare manopole monouso o cotone idrofilo;
- evitare la macerazione cutanea dovuta all'eccessiva umidità (sudore o incontinenza);
- usare emollienti in giusto quantitativo per idratare la cute asciutta al fine di ridurre il rischio di danno cutaneo, evitando di abbondare nell'applicazione;
- far uso di presidi antidecubito sia per il paziente allettato che per quello costretto in carrozzina;
- accertarsi che l'alimentazione sia equilibrata con il giusto apporto di calorie, proteine e oligoelementi. È di notevole importanza sia per la prevenzione che per la cura delle lesioni da pressione;
- se si ha il diabete o l'ipertensione, cercare di mantenere i valori glicemici e della pressione arteriosa entro i limiti raccomandati dal medico, questo contribuirà al processo di risanamento. - Rivolgersi all'infermiere o al medico appena si identifica la presenza de una lesione, anche se piccola.